

Fondazione  
Architetti  
Firenze



Ordine  
Architetti  
Firenze



Ministero della Giustizia

Dottorato in Sostenibilità  
per il progetto  
dell'ambiente costruito e  
del sistema prodotto  
Curriculum  
**Progettazione urbanistica e  
territoriale**  
Curriculum  
**Architettura del paesaggio**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA



COMUNE DI  
SCANDICCI

# Riflessioni sul processo di co-produzione del Patto di Fiume Simeto in Sicilia

GIORNATA DI STUDI

## Il parco fluviale multifunzionale dei paesaggi della Pesa

Strategie di fruizione e valorizzazione

Uni  
**ct** INGEGNERIA CIVILE  
E ARCHITETTURA

Giusy Pappalardo



Ricercatrice in tecnica e pianificazione urbanistica  
*Laboratorio per la Progettazione Ecologica e  
Ambientale del Territorio (LabPEAT)*  
Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura  
Università degli Studi di Catania





conclusione del processo di ricerca-azione (LabPEAT) e nuova fase del processo

2002

2008 - 2013

2015

2018

2019-2023

Mobilizzazione sociale di una coalizione locale contro il progetto di un mega-termovalorizzatore in un'area SIC nei pressi del Fiume Simeto

Partnership di ricerca-azione di reciprocità tra la coalizione e il LabPEAT: avvio di un processo di mappatura di comunità per individuare valori e progetti condivisi. 2012 - Primo protocollo di intesa Verso un Patto per il Fiume Simeto 2013 - Auto-candidatura alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

Nascita di un nuovo soggetto collettivo: the il Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto (febbraio 2015) Formalization del Patto di Fiume Simeto tra il Presidio Partecipativo, 10 Comuni, l'Università di Catania (Maggio 2015)

Co-produzione e approvazione della Strategia d'Area nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), nel Quadro delle politiche di coesione territoriale EU

Prende avvio un nuovo ciclo di ricerca-azione in cui si elabora, tra le altre cose, un piano d'azione per l'attivazione di un Ecomuseo come strumento integrato







2002

2008 - 2013

2015

2018

2019-2023

Mobilizzazione sociale di una coalizione locale contro il progetto di un mega-termovalorizzatore in un'area SIC nei pressi del Fiume Simeto

**Partnership di ricerca-azione di reciprocità** tra la coalizione e il LabPEAT: avvio di un processo di **mappatura di comunità** per individuare valori e progetti condivisi.  
**2012** – Primo protocollo di intesa *Verso un Patto per il Fiume Simeto*  
**2013** – Auto-candidatura alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)

Nascita di un nuovo soggetto collettivo: **the il Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto (febbraio 2015)**  
 Formalization del **Patto di Fiume Simeto** tra il Presidio Partecipativo, 10 Comuni, l'Università di Catania  
**(Maggio 2015)**

**Co-produzione e approvazione della Strategia d'Area** nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), nel Quadro delle politiche di coesione territoriale EU

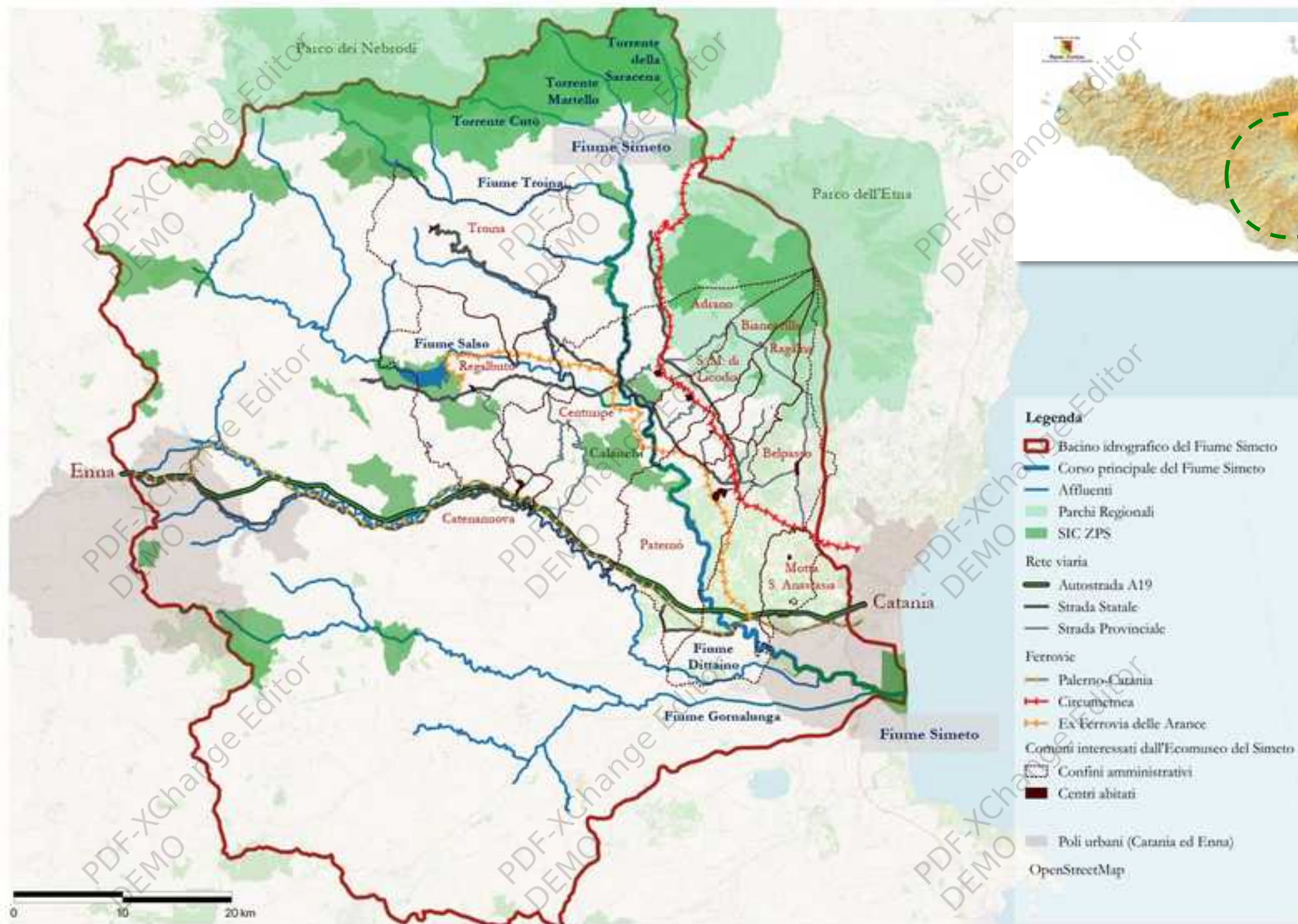
Prende avvio un nuovo ciclo di ricerca-azione in cui si elabora, tra le altre cose, un piano d'azione per l'attivazione di un Ecomuseo come strumento integrato











**SUPERFICIE DEL BACINO DEL FIUME SIMETO:**  
4186 Km<sup>2</sup>

**LUNGHEZZA FIUME SIMETO:**  
113 Km

**COMUNI SOTTOSCRITTORI PATTO DI FIUME SIMETO:** 10

**TERRITORIO INTERESSATO DAL PATTO DI FIUME SIMETO (e successivamente dall'Ecomuseo del Simeto):**  
1.078,8 Km<sup>2</sup>

**ABITANTI INTERESSATI DAL PATTO DI FIUME SIMETO (ANCITEL, 2015):**  
c.ca 180.000

Tempo è Scaduto!  
FIRMA TE la CONVENZIONE Per la VALLE del





# Al via il Patto fiume Simeto

Decisivo il ruolo dell'Ateneo, intervenuto attraverso il dipartimento di Ingegneria civile e di Architettura

## Sinergia tra dieci Comuni per cogestire il territorio

### Nella sede dell'Università firmata la convenzione tra centri catanesi ed ennesi

È stata firmata ieri mattina, al rettoreto dell'Università di Catania, la convenzione quadro attraverso la quale l'Ateneo, i Comuni etnei di Adrano, Biancavilla, Belpasso, Motta Sant'Anastasia, Paternò, Ragalna, Santa Maria di Licodia, quelli ennesi di Centuripe, Regalbuto, Troina, il consorzio di Bonifica di Enna e il presidio partecipativo del "Patto di fiume Simeto" danno ufficialmente vita all'omonimo patto.

Si tratta di una innovativa struttura di governance territoriale, che integrerà sinergicamente le competenze amministrative degli enti istituzionali coinvolti, con l'obiettivo di potenziare il ruolo delle comunità locali nella gestione del territorio. Potranno essere sostenute e implementate azioni di salvaguardia, tutela attiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico, ambientale, culturale, sociale ed economico della Valle del Simeto, attraverso pratiche di cittadinanza attiva, volte alla cogestione responsabile e partecipata dell'intero territorio con obiettivi precisi per quanto riguarda i profili urbano-territoriale, paesistico,

idrologico, ecologico, economico e socio-culturale, oltre che dei suoi ecosistemi più rappresentativi.

«È il momento conclusivo di un progetto importante, che giunge al termine di un percorso laborioso ed entusiasmante, basato su un'ampia partecipazione sia politica che di associazioni e cittadini», ha commentato il rettore dell'Università di Catania, Giacomo Pignataro, ricordando il ruolo

progettuale dell'ateneo, attraverso il dipartimento di Ingegneria civile e architettura, e la carica innovativa di questa esperienza.

«Esaltiamo, in questo modo - ha proseguito il rettore - un'idea diversa di gestione del territorio, non più basata sulle barriere amministrative che dividono ma sulla condivisione delle risorse e delle opportunità di sviluppo, guardando all'obiettivo prepon-

derante di creare occasioni concrete per evitare la fuga dei nostri giovani. Al tempo stesso, sperimentiamo un nuovo ruolo per l'Università, "impegnata", aperta e attenta alle sue comunità di riferimento».

I sindaci e gli altri rappresentanti presenti hanno, quindi, ricordato l'adesione sostanzialmente unanime di tutti i consigli comunali al progetto del Patto, l'importanza di attuare - a

partire dal momento ufficiale dell'istituzione - un «nuovo modo di stare insieme e di programmare superando le diffidenze e i campanilismi del passato guardando a un sistema di valori, ispirati alla sostenibilità ambientale e alla solidarietà sociale», l'esigenza di «rispondere efficacemente alle numerose attese che il Patto ha suscitato».

L.S.



IL RETTORE PIGNATARO ASSIEME AI RAPPRESENTANTI DEI COMUNI COINVOLTI





- Home
- Cos'è un Contratto di fiume
- Finalità e struttura
- Gruppi di Lavoro Nazionali
- 1° Tavolo Nazionale
- 2° Tavolo Nazionale
- 3° Tavolo Nazionale
- 4° Tavolo Nazionale
- 5° Tavolo Nazionale
- 6° Tavolo Nazionale
- 7° Tavolo Nazionale
- 8° Tavolo Nazionale
- Mappa fiumi Tavolo
- Programmi europei
- Documenti
- Bibliografia
- Contatti

**Dalla valorizzazione degli ambiti fluviali all'impegno dei Contratti di fiume**



Il Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume nasce nel 2007 come gruppo di lavoro del Coordinamento A21 Locali Italiane, con l'obiettivo di creare una community in grado di scambiare esperienze e promuovere i Contratti di Fiume in Italia.

Ad oggi sono stati realizzati 10 incontri del Tavolo Nazionale, Umbertide (2008), Rimini (2008), Arezzo (2009), Roma (2009), Milano (2010), Torino (2012), Bologna (2012), Firenze (2013), Venezia (2014), Milano (2015)

**l'XI° Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume e 1°Congresso Osservatorio Nazionale CdF si sono tenuti a Roma il 5 e 6 febbraio 2018**. Nel contesto nazionale i contratti di fiume, anche sottoforma di Contratti di Lago, Falda, Foce, Costa, Paesaggio Fluviale, costituiscono una vera innovazione, una rivoluzione pacifica, democratica e dal basso, per reagire al continuo diffondersi del dissesto idrogeologico e della precarietà di un territorio reso sempre più drammaticamente vulnerabile dall'eccessiva antropizzazione e dalla carenza di manutenzione. I contratti di fiume intendono, innanzi tutto, contribuire a superare la logica dell'emergenza mettendo in campo una politica integrata e patto che coinvolga tutti i soggetti interessati, verso una prevenzione attiva ed in grado di produrre indubitabili conseguenze positive anche sul piano economico. I contratti di fiume mettono insieme partner privati e pubblici per siglare accordi ed impegni per la manutenzione del territorio, implementazione del ruolo ambientale dell'agricoltura (micro laminazione), aree produttive ecologiche, corretto uso del suolo....

**News**

**Roma, 4 aprile 2019** - Il Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume supporta l'incontro "LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA Roma dall'Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF) del Ministero dell'Ambiente, l'incontro al quale coinvolgimento dei portatori di interesse nei Contratti di Fiume per approfondire, confrontarsi e discutere il tema con particolare riferimento ai processi di governance dei Contratti di Fiume. I risultati dell'incontro saranno di sp...

**Ottobre 2018 - Nasce l'Osservatorio Nazionale dei Contratti di fiume**, con la prima riunione del Comitato d'Indirizzo e della Consulta dell'ambito della linea di intervento sulla "Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici" del Progetto CREIAMO PA del Pon Go. Con l'istituzione dell'Osservatorio il Ministero assume il ruolo di riferimento nazionale e di promotore dei Contratti di fiume, in connessione con l'intera operatività dell'Osservatorio consentirà non solo di monitorare la diffusione ed evoluzione dei processi dei Contratti sul territorio, favorire scambi e collaborazioni e diffondere buone pratiche. L'Osservatorio è strutturato in un Comitato di Indirizzo, un Gruppo di Lavoro contratti di fiume, l'Osservatorio rientra nel Progetto CREIAMO PA ("Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle (P)CN Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, che ha l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficacia nell'attuazione delle politiche ambientali, Agenzia per la Coesione Territoriale, Dipartimento della Funzione Pubblica e Sogest SpA.




**ORIGINALE**

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE  
Repubblica Italiana



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 242 del 25 settembre 2015,

"Proposta di adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume".

**ORIGINALE**

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE  
Repubblica Italiana



**REGIONE SICILIANA**

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 466 del 23 ottobre 2017,

"Contratti di Fiume – Istituzione cabina di regia".



## IL PATTO DI FIUME SIMETO

## IDEE E PROGETTI CONDIVISI PER LO SVILUPPO LOCALE DELLA VALLE DEL SIMETO

Documento integrativo per la candidatura della Valle del Simeto come area pilota per il progetto "Aree Interne" – presentato al Comitato Tecnico Aree Interne, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, Unità di valutazione degli investimenti pubblici, Ministero dello Sviluppo Economico il 13 novembre 2013

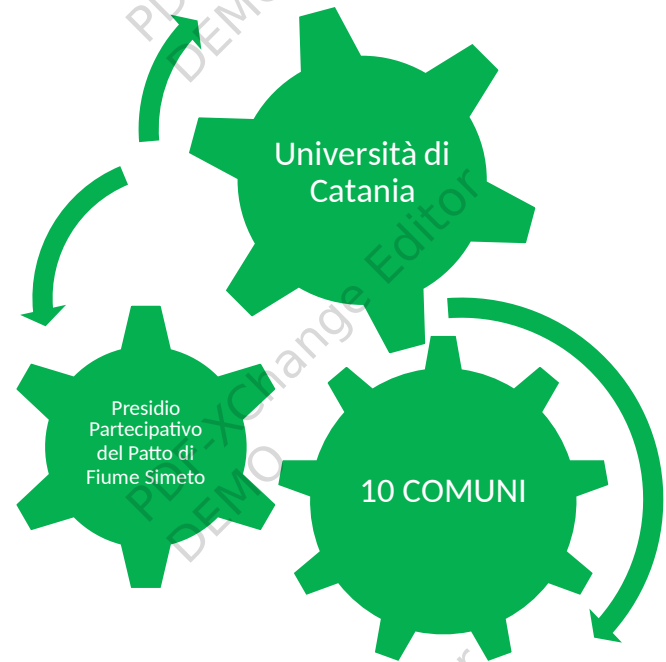
Bozza iniziale a cura di *Maura Mangano, Filippo Gravagna, Laura Saija e Chiara Longo*

Rivisto e integrato dai partecipanti al *l'incontro di Comunità per la Redazione del Patto di Fiume, sedi di Adrano e Paternò il 7/11/2013* e dai partecipanti al *Tavolo Tecnico sull'inclusione sociale (Palazzo Alessi Paternò) il 11/11/2013*





# GOVERNANCE DEL PATTO DI FIUME SIMETO



## Assemblea (organo deliberativo)

- 10 sindaci
- 02 membri del Presidio Partecipativo
- 01 rappresentante dell'Università di Catania



## Commissione (organo esecutivo)

- 03 sindaci
- 01 membro del Presidio Partecipativo
- 01 rappresentante dell'Università di Catania
- Il presidente dell'Assemblea (senza diritto di voto)



## Laboratorio (organo operativo)

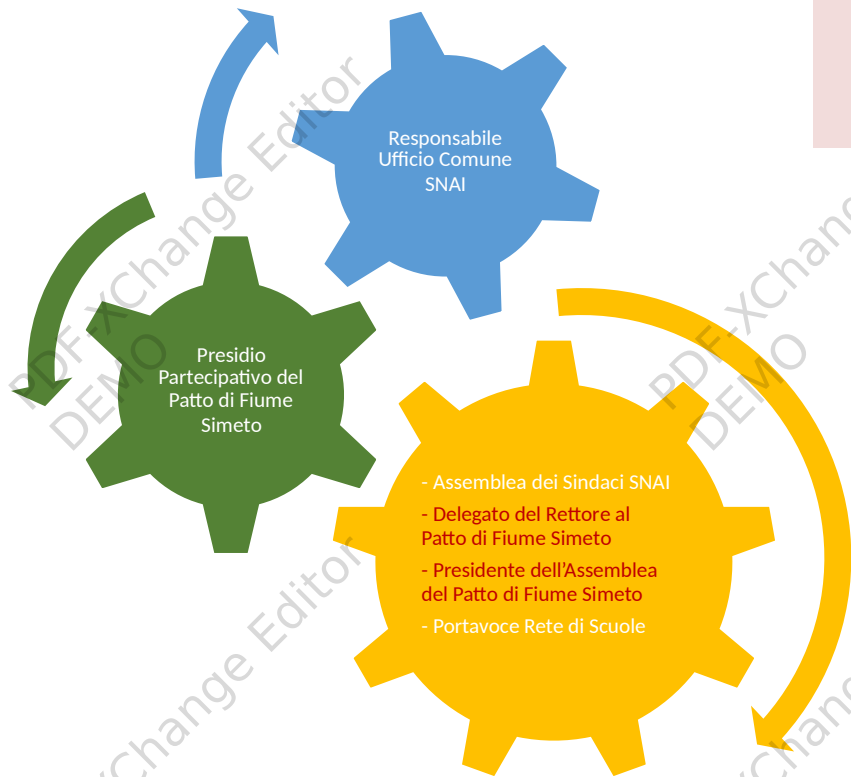
- 10 funzionari
- Staff Universitario
- Il Laboratorio lavora in sinergia con il Presidio Partecipativo



## Consulta scientifica internazionale



# GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DELLA SNAI VAL SIMETO



U. C.  
Ed.  
scolastica

U.C.  
Mobilità

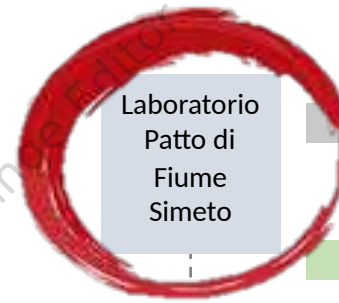


Figure esterne selezionate con procedure a evidenza pubblica (a valere su legge di stabilità)

Figure esterne selezionate con procedure a evidenza pubblica (a gestione regionale)

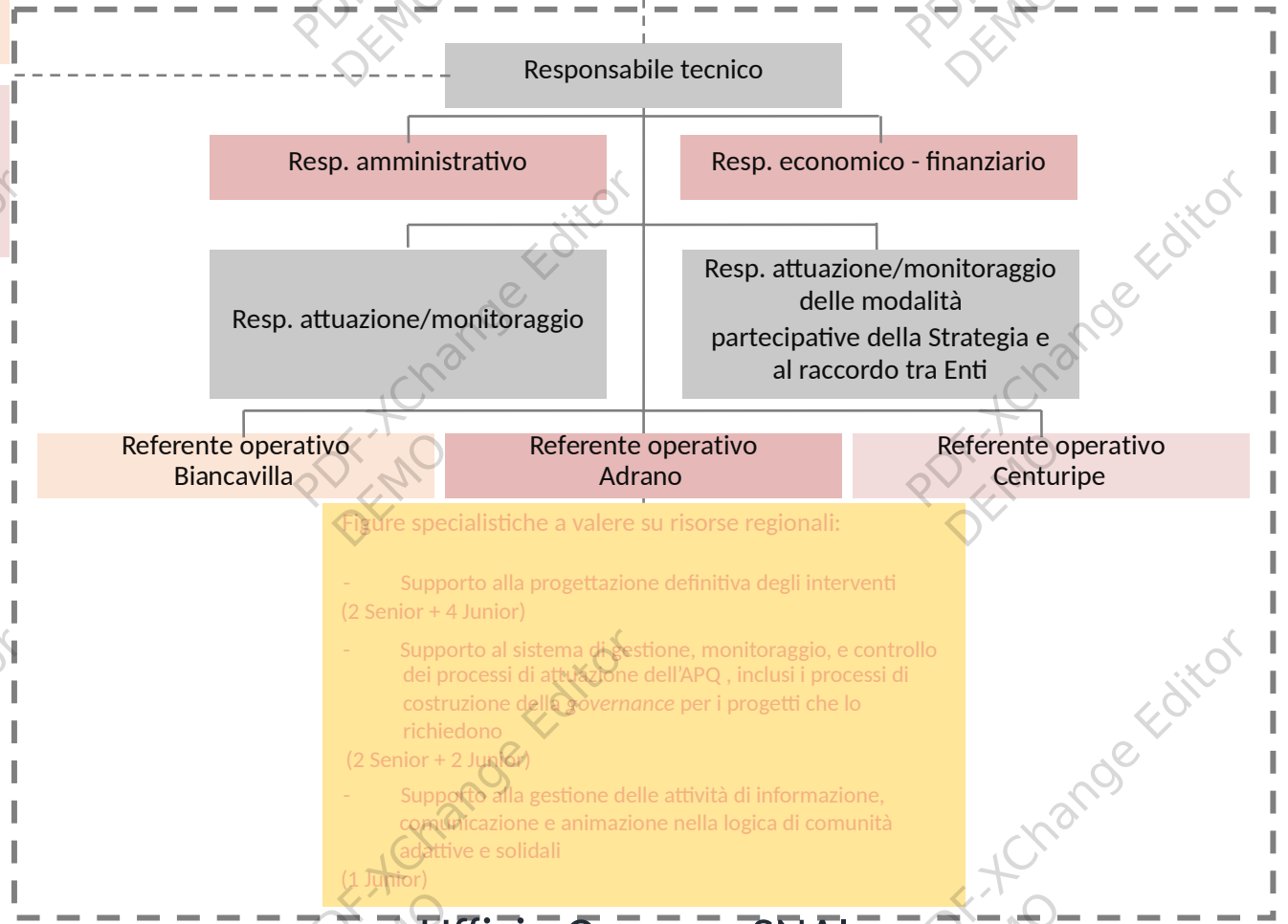


Figure specialistiche a valere su risorse regionali:

- Supporto alla progettazione definitiva degli interventi (2 Senior + 4 Junior)
- Supporto al sistema di gestione, monitoraggio, e controllo dei processi di attuazione dell'APQ, inclusi i processi di costruzione della governance per i progetti che lo richiedono (2 Senior + 2 Junior)
- Supporto alla gestione delle attività di informazione, comunicazione e animazione nella logica di comunità adattive e solidali (1 Junior)

**Ufficio Comune SNAI**  
allocato ad Adrano (Comune capofila)



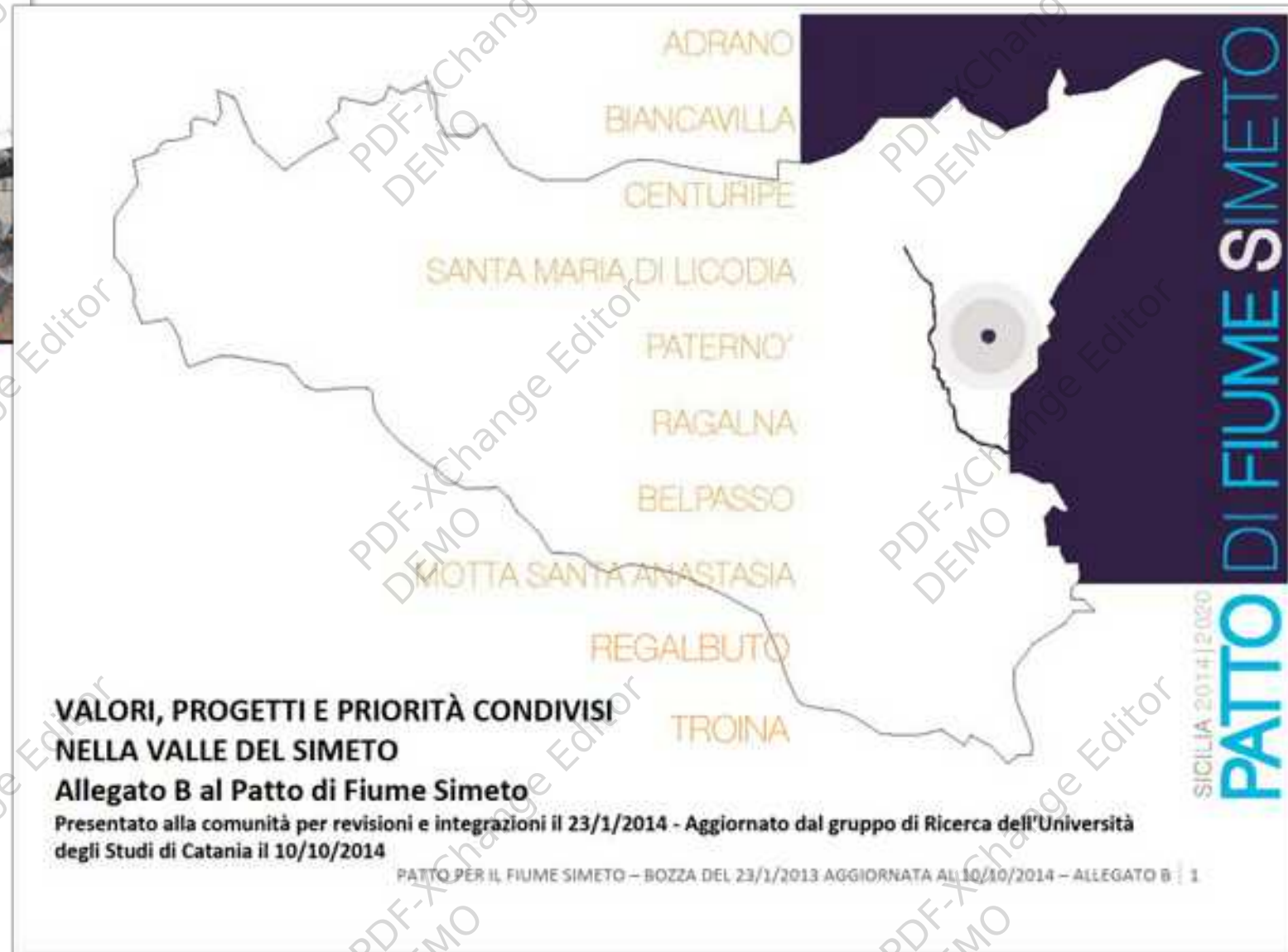
# MACRO-TEMI DEL PATTO DI FIUME SIMETO



## VERSO UN PATTO PER IL FIUME SIMETO TRA ISTITUZIONI E COMUNITA'

dicembre 2009-maggio 2010

materiali elaborati nell'ambito del progetto  
MAPPARE LA COMUNITA' DEL SIMETO



## VALORI, PROGETTI E PRIORITÀ CONDIVISI NELLA VALLE DEL SIMETO

### Allegato B al Patto di Fiume Simeto

Presentato alla comunità per revisioni e integrazioni il 23/1/2014 - Aggiornato dal gruppo di Ricerca dell'Università degli Studi di Catania il 10/10/2014

PATTO PER IL FIUME SIMETO - BOZZA DEL 23/1/2013 AGGIORNATA AL 10/10/2014 - ALLEGATO B | 1

# MACRO-TEMI DEL PATTO DI FIUME SIMETO

## LIFE 2017 projects

- **Climate Change Mitigation (CCM)**

Reducing greenhouse gas emissions

- **Climate Change Adaptation (CCA)**

Increasing resilience to climate change

- **Climate Governance and Information (GIC)**

Increasing awareness, communication, cooperation, dissemination



## PER UN ECOMUSEO DEL SIMETO



REPORT DI MUTUO APPRENDIMENTO E  
SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI DI MAPPATURA DI COMUNITÀ  
2009-2020

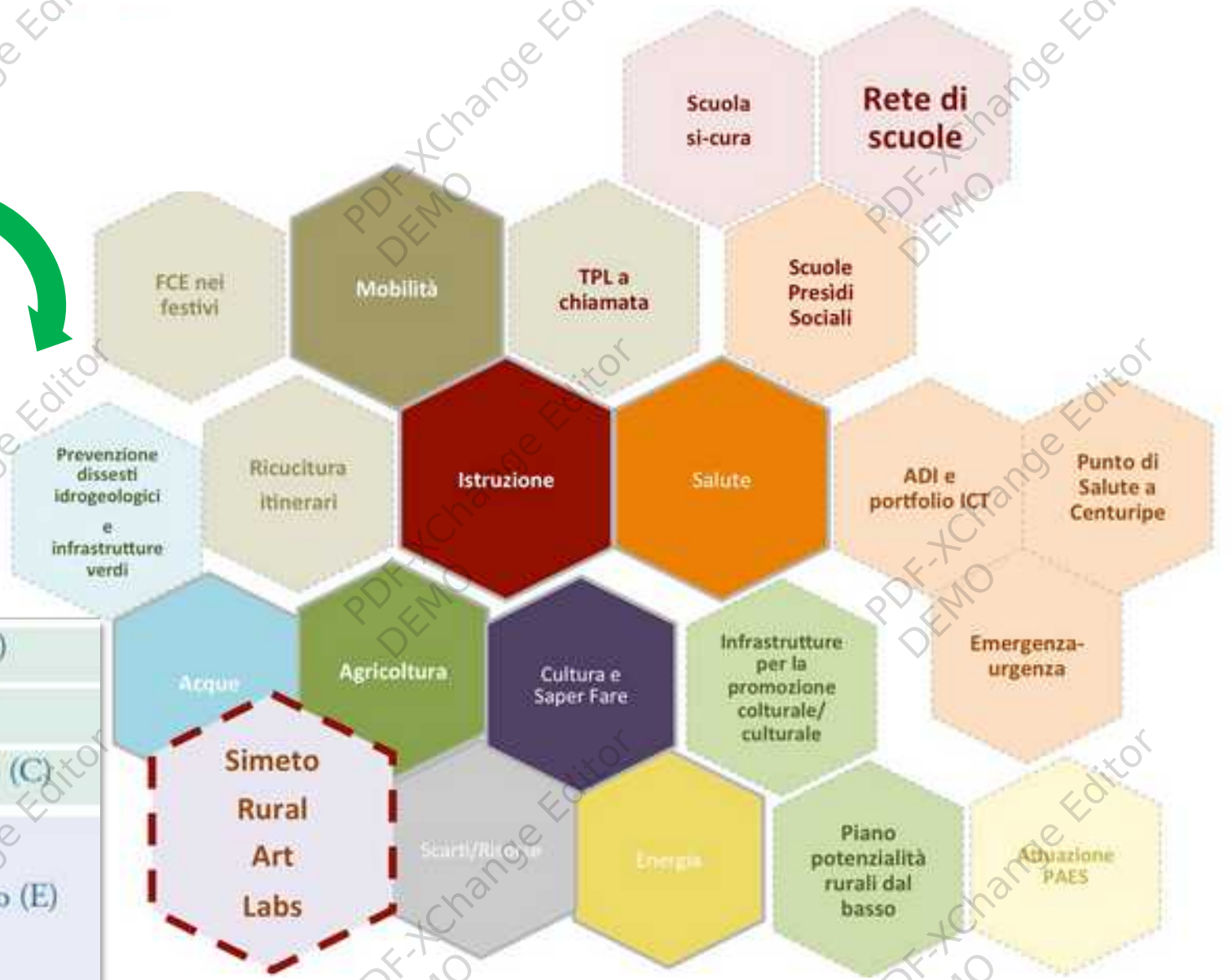




# MACRO-TEMI DELLA SNAI VAL SIMETO



- Sperimentazioni formative permanenti nelle **scuole in rete** (A)
- Empowerment dei cittadini per la **salute** garantita a tutti (B)
- Ricucitura degli itinerari per un sistema di **mobilità** integrato (C)
- Incentivare la cultura del **saper fare** (D)
- Rafforzare comunità resilienti per la **tutela attiva** del territorio (E)
- Promuovere filiere di **energia** pulita da fonti rinnovabili (F)
- Favorire lo sviluppo del **sistema rurale** della Val Simeto (G)



# AUTO-VALUTAZIONE



Pappalardo G., Gravagno F., Saija L., (2020), «Tre anni di Patto di Fiume Simeto. Autogoverno o nuova governance locale?», in Gisotti M.R., Rossi, R. *Territori e comunità. Le sfide dell'autogoverno comunitario. Atti del Convegno La democrazia dei luoghi. Azioni e forme di autogoverno comunitario, Convegno Nazionale Società dei Territorialisti e delle Territorialiste, 15-17 novembre 2018, Castel del Monte, BT*, SdT Edizioni, pp. 110-123. ISBN 978-88-940261-8-4

Tab. 1. Configurazioni, risultati e scenari a valle del primo triennio di sperimentazione del Patto.

Governance del Patto di Fiume Simeto			
Organi della Governance	Principali esiti	Criticità	Prospettive
<b>Assemblea</b> (organo decisionale): 10 Sindaci, 2 delegati del Presidio Partecipativo, 1 delegato del Rettore dell'Università di Catania	<b>Approvazione progetto EU LIFE SIMETORES</b> <i>Urban Adaptation and Community Education for a Resilient Town Valley</i>	Difficoltà di aprire i processi decisionali a un'ampia platea di attori locali (bassa partecipazione a molte delle assemblee pubbliche; campagne di comunicazione non efficaci)	Miglioramento attivo del coinvolgimento del basso ai processi decisionali dal Patto  Costruire una campagna di comunicazione mirata a raggiungere una sempre più ampia platea di attori locali
<b>Commissione</b> (organo esecutivo): 3 Sindaci, 1 delegato del Presidio Partecipativo, 1 delegato del Rettore e il Presidente dell'Assemblea (senza diritto di voto)	<b>Approvazione Strategia d'Area "Liberare Radici per Generare Cultura" per la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), Area Sperimentale di Rilevanza Nazionale</b>	Basso supporto all'Assemblea e Commissione da parte dell'organo operativo	Affiancare le attività degli Organi decisionali ed esecutivi a una attività di assistenza tecnica operativa
<b>Laboratorio</b> (organo operativo): tecnici comunali + ricercatori + giovani tirocinanti, etc.	<b>Contributi al Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piano di Gestione del Distretto Idrografico</b>	Scarsa coinvolgimento dei servizi comunali  Difficoltà nel reperimento delle risorse per finanziare nuove azioni e servizi	Coivolgimento mirato dei tecnici comunali solo per specifiche attività e a turnazione  Obbligo di stanziamento delle risorse per i Comuni e costruzione del Piano d'Azione sulla base delle risorse realmente disponibili e spendibili
<b>Consulta</b> (organo consultivo): docenti, esperti locali e internazionali		Difficoltà nel procedere in sinergia con le attività del Presidio Partecipativo	Maggiore scambio con le attività del Presidio Partecipativo
		Non attivata	Da attivare

Tab. 2. Configurazioni, risultati e scenari a valle del primo triennio di sperimentazione del Presidio.

Presidio Partecipativo del Patto di Fiume Simeto (auto-organizzazione di comunità)			
Attori coinvolti	Principali esiti:	Criticità:	Prospettive:
Abitanti Associazioni Scuole Produttori agricoli PMI	<b>Auto-recupero di una stazione ferroviaria in disuso lungo la tratta ferroviaria dismessa 'ferrovia delle arance' (Stazioni Unite del Simeto)</b>	Difficoltà ad 'aprire il cerchio' della comunità e a includere nel percorso i soggetti più marginali	Maggior radicamento e lavoro 'porta a porta' in ciascun Comune della Valle  Avvio di una campagna di comunicazione
<b>Scopo</b>  Dare attuazione al Patto di Fiume Simeto per la componente partecipativa dei cittadini	<b>Progetti per la rinaturalizzazione di alcune aree derelitte sulle sponde del Fiume Simeto</b>  <b>Nascita del Biodistretto Valle del Simeto;</b>  <b>Contributo al progetto EU LIFE SIMETORES;</b>  <b>Contributo alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)</b>	Difficoltà nell'effettuare una campagna di comunicazione efficace  Scarso supporto tecnico da parte del Laboratorio	Avvio di una campagna di comunicazione  Necessità di attivare un'assistenza tecnica adeguata alle progettualità da condurre nell'ambito del Patto
	<b>Avvio di progetti di comunità in edifici in disuso</b>		



# 1 | QUESTIONE DI SCALA: COMPLESSITA' DELLA GOVERNANCE POLICENTRICA



# 2 | LA SFIDA DELLA COPRODUZIONE



## Assemblea (organo deliberativo)

- 10 sindaci
- 02 membri del Presidio Partecipativo
- 01 rappresentante dell'Università di Catania



## Commissione (organo esecutivo)

- 03 sindaci
- 01 membro del Presidio Partecipativo
- 01 rappresentante dell'Università di Catania
- Il presidente dell'Assemblea (senza diritto di voto)



## Laboratorio (organo operativo)

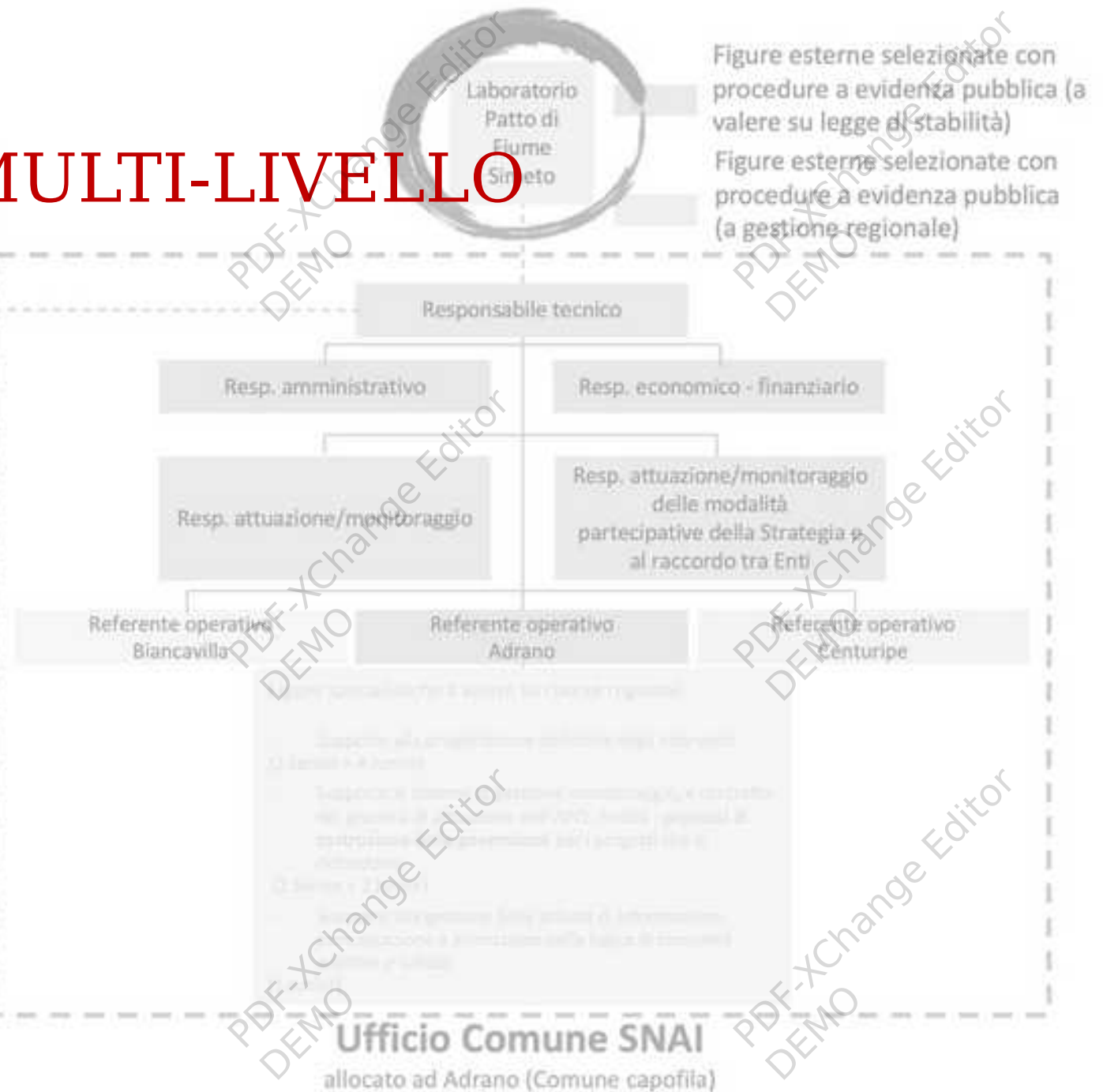
- 10 funzionari
- Staff Universitario
- Il Laboratorio lavora in sinergia con il Presidio Partecipativo



## Consulta scientifica internazionale



# 3 | LA SFIDA DELLA GOVERNANCE MULTI-LIVELLO









Grazie J  
Domande?

[giusy.pappalardo@unict.it](mailto:giusy.pappalardo@unict.it)